

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione e parere del Collegio in merito all'approvazione dei Documenti di previsione per gli anni 2019 – 2021 dell'Ateneo di Brescia

L'esame riguarda il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 (Budget economico – proventi e costi e Budget degli investimenti) ed il Bilancio unico di previsione triennale 2019 – 2021, predisposti secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale, previsti dall'art. 5 della L. n. 240/2010, del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, dal manuale Tecnico Operativo, nel testo integrato, adottato con D.D. n. 1841/2017 e dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza emanato con D.R. n. 443/2013.

Per quanto concerne il Budget economico 2019, i proventi operativi (comprensivi dei proventi derivanti dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto originate dalla contabilità finanziaria e pari ad € 7.371.214) ammontano a € 129.599.977, i costi operativi a € 125.376.490. Vi è quindi una differenza positiva pari a circa 4,2 milioni di euro, nonostante la presenza di accantonamenti rischi e oneri per € 358.813. La differenza in positivo viene azzerata dai proventi e oneri finanziari (- € 10.413) e dal costo delle imposte sul reddito (€ 4.213.073), per cui si determina un risultato economico presunto pari a € 0.

L'utilizzo di riserve di patrimonio netto è previsto anche per gli esercizi 2020 e 2021, dato stimato considerando che è difficoltoso prevedere per gli anni futuri l'andamento dei costi e dei ricavi, anche tenuto conto della circostanza che il disegno di legge di bilancio 2019 prevede alcune novità che potrebbero avere un risvolto sul bilancio dell'Ateneo nel prossimo triennio.

Per l'esercizio 2019 l'utilizzo delle riserve da patrimonio netto per pareggiare il bilancio è pari a € 7.371.214.

Costi e ricavi pareggiano a € 129.599.977.

Occorre, però, considerare che i proventi operativi di competenza (ricavi dell'esercizio) del budget economico, per l'anno 2019, ammontano complessivamente a € 122.228.763, a fronte dei suddetti costi operativi pari a € 125.376.490, per cui, al netto dell'utilizzo delle riserve del patrimonio netto, si determina un risultato negativo.

Le riserve del patrimonio sono state utilizzate nel seguente modo per garantire il pareggio:

- a) € 7.290.830, come utilizzo parziale del patrimonio non vincolato di Ateneo, che risulta iscritto a Stato patrimoniale nella voce "Risultati di gestione degli esercizi precedenti ante 2014". Trattasi di risorse generate in contabilità finanziaria.
- b) € 5.384, come utilizzo parziale dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali con deliberazione consigliare del 26 maggio 2014 n. 266/15738, che ha destinato la somma di 5 milioni di euro a cofinanziare progetti competitivi del progetto strategico di Ateneo "Health & Wealth";
- c) € 50.000, come utilizzo del Fondo oneri per il rimborso infortuni INAIL;
- d) € 25.000, come utilizzo del Fondo copertura rischio amianto.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a € 797.410, di cui € 414.574 nel budget dell'amministrazione e € 382.836 nel budget dei dipartimenti. La voce è in aumento di € 213.542 rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è interamente dovuto all'incremento dei costi iscritti nei budget dei dipartimenti. La principale voce di costo è rappresentata da licenze di applicativi ad uso scientifico per € 354.700 e ad uso amministrativo/istituzionale per € 184.454. Rientrano in questa categoria le spese di locazione e condominiali per € 165.200, per brevetti per € 73.000 e per noleggio attrezzature scientifiche, fotocopiatrici ed altre attrezzature ad uso istituzionale pari a € 20.056.



Gli ammortamenti ammontano a € 6.099.383, di cui € 4.259.829 nel budget dell'amministrazione e € 1.839.555 nel budget dei dipartimenti. Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di € 1.186.615, a seguito dell'applicazione degli ammortamenti sui fabbricati di proprietà e sulle migliorie a fabbricati di terzi di valore storico artistico e residenziale in applicazione delle disposizioni del D.M. 8 giugno 2017, n. 394.

Da tale aumento dei costi di ammortamento degli Immobili storici, pari a € 1.186.615, discende la maggiore differenza registrata tra ricavi e costi rispetto a quella del 2018, che ammonta attualmente a € 7.371.214 e che viene coperta, in questa fase, con l'utilizzo delle riserve di patrimonio.

Il budget degli Investimenti per il 2019 ammonta a € 9.776.108, di cui € 9.411.048 iscritti nel budget dell'amministrazione e € 365.060 nel budget dei dipartimenti, con un incremento di € 5.718.673 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Investimenti sono interamente finanziati con utilizzo del patrimonio netto libero dell'Ateneo.

Nel budget 2019 si rilevano tra le immobilizzazioni immateriali le voci relative agli interventi di edilizia e sicurezza su beni di terzi per € 1.335.000; agli interventi dettati dalla normativa in tema di sicurezza viene riconosciuta una priorità nella definizione della programmazione degli interventi; per il 2019 si prevedono il rifacimento e la messa in sicurezza dell'officina di Ingegneria sita in Via Valotti per € 875.000 e gli interventi di adeguamento antincendio a seguito dell'approvazione dei documenti di competenza da parte dei Vigili del Fuoco in merito agli edifici di Ingegneria, Giurisprudenza (Palazzo Calini ai Fiumi) e delle Segreterie studenti e di Economia (Palazzo San Faustino) per complessivi € 450.000.

A ciò si aggiunga che nel programma triennale delle opere pubbliche, di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e al D.M. 16 gennaio 2018 n. 14, per il periodo 2019-2021 sono indicate le risorse disponibili, pari a un importo totale di € 7.473.507, dei quali € 5.678.507 per il primo anno, € 1.395.000 per il secondo anno ed € 400.000 per il terzo anno. In particolare, nell'elenco annuale è stato inserito l'intervento relativo alla ristrutturazione di Via Porta Pile, per l'anno 2019, per un importo di lavori pari a € 4.733.507. L'Ateneo intende destinare tali locali alle funzioni di residenza/accoglienza di utenti dell'Università, siano essi studenti che dottorandi. A tal fine è stata ipotizzata una suddivisione degli ambienti sia in camere singole e doppie e miniappartamenti, oltre ai necessari spazi comuni.

Inoltre, nell'elenco annuale è stato inserito l'intervento relativo alla riqualificazione dell'officina di Via Valotti, per un importo di € 875.000, volto a risolvere problematiche relative a infiltrazione d'acqua, coibentazione ed isolamento dell'involucro edilizio. Tale intervento complementare è successivo all'intervento di riqualificazione dell'edificio di Via Valotti, per il quale è stata attivata la procedura di affidamento nel corso dell'anno 2018.

Nel budget 2019 si rileva l'assegnazione di una quota per la realizzazione degli obiettivi definiti nel Piano strategico di ciascun dipartimento, non presente negli anni precedenti.

Al budget dei dipartimenti sono stati assegnati i contributi per il funzionamento dei dottorati di ricerca, pari al 10% dell'ammontare della borsa che per il secondo e terzo anno di corso viene messo a disposizione del dottorando ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. n. 45/2013.

Inoltre, come nel 2018, a ogni Coordinatore di dottorato è assegnata una somma per favorire l'attività didattica e seminariale dei dottorandi stessi, per un importo di € 3.000.

I Contributi del MIUR e delle Altre Amministrazioni centrali ammontano a € 90.434.790, con un incremento di € 6.258.289 rispetto allo scorso anno. Tali contributi sono iscritti prevalentemente nel budget dell'amministrazione centrale, solamente la somma di € 3.193.166 è iscritta nel budget dei dipartimenti.

Rispetto all'esercizio precedente, nel budget 2019 si rileva l'indicazione in dettaglio della determinazione della quota obiettivi per dipartimento in base al costo standard.

In merito al Costo standard, parametro legato agli studenti regolari, va precisato che il numero pari a 11.181 corrisponde al numero di iscritti nella durata legale del corso oltre a quello degli iscritti al

primo anno fuori corso. Il confronto con i 10.060 studenti dell'anno precedente parrebbe segnare un incremento; in realtà è solo l'effetto del cambio di definizione di studente regolare.

La principale fonte di finanziamento dell'Ateneo rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) è iscritta in bilancio per un valore di € 68.417, contro l'importo di € 66.705 previsti per il 2018, con un incremento quindi di € 1.712.

Sulla quota premiale, che negli anni ha subito un incremento percentuale sul totale del FFO si registra, invece, un miglioramento su tutti gli indicatori: la prima componente è quella collegata alla ricerca – VQR (60%), la seconda è connessa alle Politiche di reclutamento (20%) e la terza è legata alla c.d. "valorizzazione dell'autonomia responsabile" (20%). Sulla VQR il peso dell'Ateneo sul sistema (1,09%) è il medesimo del 2017, in quanto sono stati utilizzati gli stessi dati, ovvero quelli relativi alla VQR 2011-2014, nella quale l'Ateneo ha ottenuto una buona prestazione complessiva. L'importo assegnato vede, rispetto al 2017, comunque un aumento di € 1.018.603, determinato dall'incremento complessivo della quota premiale sul totale del FFO.

Considerato che gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti secondo i seguenti criteri:

- le previsioni di proventi e di costi sono state fatte secondo il principio della competenza economica;
- i costi, che gravano su disponibilità di progetti il cui ricavo si è già realizzato, non sono stati conteggiati (analogamente è stato fatto per il 2020 e 2021);
- nel caso di spese riferibili a emolumenti stipendiali, è stato attribuito il costo all'esercizio di competenza; se i costi sono imputabili a progetti specifici (ad es. ricercatori a tempo determinato o personale tecnico e a tempo determinato finanziati su progetti esterni), la cui disponibilità è già stata accantonata nel budget per l'intero importo del contratto, sarà riportato nel budget dell'anno successivo la disponibilità residua del progetto, previa verifica;
- sono stati coinvolti nella procedura i diversi Centri di responsabilità;
- sono state distribuite le risorse disponibili in modo da garantire l'erogazione della didattica e dell'attività di ricerca;
- risulta accantonata in un apposito fondo rischi la somma di euro 238.813, che verrà utilizzata per versare alla voce di entrata del bilancio dello Stato, le riduzioni di spesa determinate dalla normativa, nel caso le disposizioni inerenti ai limiti di finanza pubblica fossero prorogate nella legge di stabilità per l'esercizio 2019;
- i minori proventi nel triennio saranno bilanciati con la previsione di una diminuzione dei costi;

il Collegio dei Revisori dei Conti esprime PARERE FAVOREVOLE all'approvazione dei Documenti previsionali per l'esercizio 2019 dell'Ateneo di Brescia e della loro proiezione per gli anni 2020 – 2021.

Il Collegio rileva che anche nell'esercizio 2019 il pareggio di bilancio viene raggiunto attingendo alle riserve del patrimonio netto. Vicende queste ultime che andrebbero pertanto poste all'attenzione dell'Ateneo in quanto destano preoccupazione, anche alla luce di una previsione di un maggior utilizzo di dette riserve nel 2020.

17 dicembre 2018

Il Collegio dei Revisori

Dott. Mauro OREFICE – Presidente

Dott. Roberto NUNZI – Componente

Dott. Antonio DI DONATO - Componente

